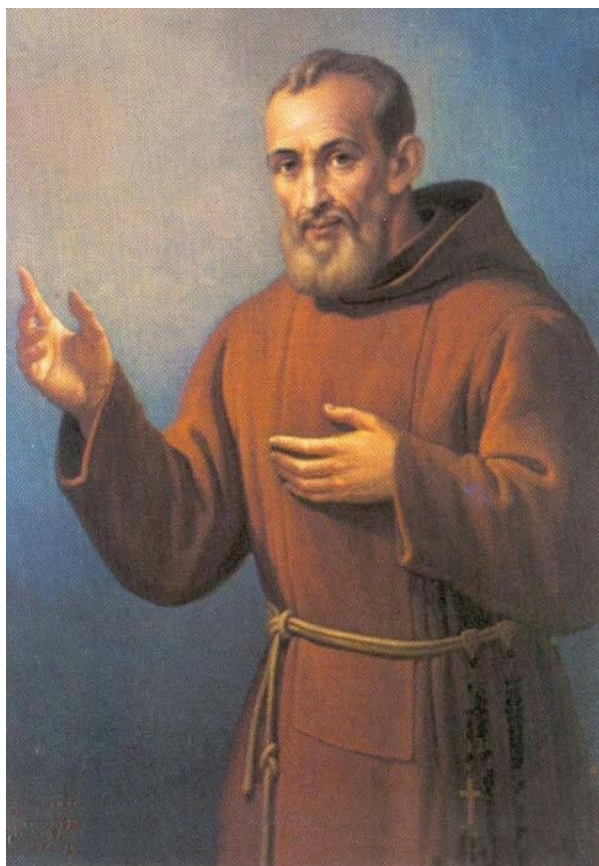


BEATO GEREMIA DA VALACCHIA RELIGIOSO

8 Maggio - memoria facoltativa



Il Beato Geremia nacque nella Valacchia Minore (Romania) il 29 giugno 1556. A 18 anni lasciò la sua patria e venne in Italia, dove visse fino alla morte. L'8 maggio 1579 emise la professione religiosa tra i Frati Minori Cappuccini di Napoli. Venne assegnato a varie mansioni in diversi conventi, finché nel 1585 ebbe l'incarico di assistere gli infermi nel convento di Sant'Eframo Nuovo. Vi rimase per quarant'anni continui consumando la sua vita nel servizio generoso e sempre con "allegrezza e serenità di volto". Pregava con sincerità e gioia: " Signore, ti ringrazio perché ho sempre servito e mai sono stato servito, sono stato sempre suddito e mai ho comandato!" Morì a Napoli il 5 marzo 1625, vittima di carità e obbedienza per una visita ad un ammalato che si trovava a Torre del Greco Amato da ortodossi e cattolici, l'umile frate cappuccino è oggi gloria e speranza della sua patria, la Romania. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 30 ottobre 1983.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 45

Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti (T.P. Alleluia).

COLLETTA

Padre misericordioso,
che hai concesso al beato Geremia
di imitare il tuo Figlio nel servizio dei fratelli
sacrificandosi interamente per essi,
concedi a noi, sul suo esempio e per sua intercessione,
di percorrere l'evangelica via dell'umiltà e della carità
per collaborare al tuo disegno universale di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Gv 3, 14 -18

Chiunque odia il proprio fratello è omicida.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 113

R/ *Sia benedetto il nome del Signore ora e sempre.*

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore
ora e sempre. **R/**

Dal sorgere del sole al suo tramonto
Sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **R/**

Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra? **R/**

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **R/**

CANTO AL VANGELO

Lc 10, 27

R/ *Alleluia, alleluia.*

Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima,
con tutta la tua forza e con tutta la tua mente
e il prossimo tuo come te stesso.

R/ *Alleluia.*

>>>

Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna? ». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella legge? Che cosa vi leggi? ». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso ». E Gesù : « Hai risposto bene; fa' questo e vivrai ». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: « E chi è il mio prossimo? ». Gesù riprese: « Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti? ». Quegli rispose: « Chi ha avuto compassione di lui ». Gesù gli disse: « Va' e anche tu fa' lo stesso».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione del beato Geremia,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei Santi Religiosi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 19, 29

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle,
o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome,
riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna (**T.P.** Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio del beato Geremia,
che si consacrò a te con tutto il suo cuore
e si prodigò instancabilmente
per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.